



**CORSO TRIENNALE**

**DI**

**BILANCIAMENTO**

**CRANIOSACRALE**

**(2005-2008)**

**MOTIVAZIONI, ESPERIENZE E VALUTAZIONI**

**MATURATE DURANTE IL CORSO**

Insegnanti: Carla Susini – Roberto Rizzardi

Studente: Giovanni Battista Lorenzon

## **INTRODUZIONE**

L'inizio del mio corso di bilanciamento CranioSacrale è stato contraddistinto da una serie di avversità, le quali me ne avevano quasi pregiudicato la partecipazione, ma anche da una precisa volontà nel far diventare questa esperienza una professione che, con il passar del tempo, si è trasformata in determinazione.

A tutto questo fa seguito la mia continua ammirazione per questa tecnica, la quale ci consente di prenderci cura delle persone nel pieno rispetto per le stesse.

## MOTIVAZIONI

Le principali motivazioni che mi hanno spinto ad intraprendere questo percorso sono state:

- il desiderio di conoscenza
- la volontà di crearmi una professionalità complementare a quella Infermieristica
- possedere delle conoscenze che mi permettano di prendermi cura dei miei cari, aumentando il loro grado di salute.

Il desiderio di conoscenza scaturisce dal fatto che non sono mai stato disposto ad accettare come “oro colato” le spiegazioni fornitemi, ma ho sempre voluto conoscere e capire il perché degli avvenimenti, in modo da poterli interpretare.

La volontà di crearmi una professionalità complementare, nasce dal fatto che non mi bastava più quello che mi poteva dare la professione Infermieristica, in quanto la avvertivo come un abito che cominciava ad andarmi stretto, dandomi la sensazione di “morire dentro”, per ovviare a ciò ho iniziato a mettere in atto le potenzialità che sentivo, e sento, di avere a disposizione.

Lo stimolo per acquisire le conoscenze, con cui prendermi cura dei miei cari, scaturisce dal fatto di avere una moglie ed un figlio piccolo, che amo entrambi profondamente, ed il poter provvedere alla loro salute per me è prioritario, in quanto non voglio delegare a nessuno questo aspetto

fondamentale della loro esistenza.

## ESPERIENZE

Le esperienze maturate ed i traguardi raggiunti, in questi tre anni di corso, sono stati molteplici.

Il traguardo di maggior rilievo è stato quello di aver conseguito la Laurea in Infermieristica, presso l' Università di Pisa nell' A.A. 2006/2007 con 103/110, questo grazie anche al fondamentale aiuto della Dott.sa Luisella Nelli e dei miei insegnanti di craniosacrale, la Dott.sa Carla Susini e Roberto Rizzardi.

La tesi con cui mi sono laureato aveva per argomento "Il trattamento craniosacrale applicato al trauma distorsivo cervicale da colpo di frusta", questa esperienza mi ha dato la possibilità di confermare, anche scientificamente, la validità del trattamento, in quanto è risultato efficace per oltre il 66% dei partecipanti alla ricerca.

Altra esperienza molto importante è stato il trattare la cicatrice del taglio cesareo di mia moglie (trattamento effettuato in precedenza anche dal mio insegnante Roberto Rizzardi), di questa gli episodi più rilevanti sono stati essenzialmente due:

- durante un trattamento effettuato nel Novembre 2006, pochi giorni prima di una visita ginecologica di controllo, quando ebbi la sensazione che il sistema fasciale tentasse di chiudere qualcosa, in profondità, nel lato sn della cicatrice. Durante la visita, dopo un'ecografia interna, appresi che mia moglie presentava una deiescenza nell'utero di cm 1 ½ sul lato sn del taglio cesareo.

- Nell'anno seguente trattai altre volte la cicatrice. Nel Dicembre 2007, durante un'ulteriore visita ginecologica, mi fu detto che la deiscenza si era ridotta a meno di 1 cm, il tutto confermato ecograficamente.

Nel Marzo 2000 fu ricoverata presso la Nefrologia dell'O.C. di Treviso per un forte dolore alla loggia renale di dx associato a febbre, con diagnosi di cisto pielite. Fortunatamente si trattava “solamente di un'inflammazione da transito di renella e disidratazione. Nel Febbraio 2008 la sintomatologia si ripresentò.

In seguito a ciò la sottoposi a due trattamenti, in cui avevo la netta sensazione di massaggiarle il rene, passando da una consistenza simile alla creta ad una simile ad una spugna morbida. Dopo il 2° trattamento, durante la minzione, si accorse di aver espulso qualcosa, che ad un esame più attento risultò essere, con molta probabilità, un calcolo di piccole dimensioni. In seguito a ciò la sintomatologia scomparve completamente. A tutt'oggi non si è più ripresentata.

Ho avuto altresì la possibilità di impiegare il trattamento su mio figlio. La prima volta, ed anche quella più toccante, è avvenuta una sera verso le 22 quando si svegliò con dei forti dolori all'orecchio sn, mia moglie mi chiamò chiedendomi se si poteva fare qualcosa, le risposi “provo”. Detto questo gli ascoltai il movimento dei temporali, notai che quello di sn aveva un movimento ridotto, di seguito gli praticai un ear-pull con notevole beneficio, tanto che, al successivo ascolto, i temporali si erano bilanciati, il tutto nell'arco di 5 minuti. Un minuto più tardi prese sonno, svegliandosi alle 8 del

giorno dopo.

Da allora, sono passati sei mesi, mio figlio non si è più lamentato di dolori all'orecchio, anzi ogni qual volta non si sente bene mi chiede "papà puoi aprire il lettino così mi fai stare bene?".

Questo sono alcuni esempi di esperienze positive, di maggior rilievo, che ho avuto nel praticare il Craniosacrale, più rilevanti in quanto riguardano le persone a me più care.

Non tutte le esperienze fatte sono state completamente positive, in alcuni casi ho avuto anche, per così dire, delle delusioni, in quanto non sono riuscito a dare delle risposte ad alcune situazioni che mi si presentavano. Questo a volte per la presunzione di poter "IO" risolvere i problemi, altre volte per la non collaborazione della persona trattata, in quanto si aspettava una risoluzione miracolosa, alcune volte non avevo ancora la preparazione per affrontare tali situazioni.

## VALUTAZIONI

Le valutazioni, relative al percorso svolto in questo triennio, sono estremamente positive, in quanto il bagaglio esperienziale e formativo che ho acquisito riveste, sia per la mia vita professionale che per quella privata, una posizione di notevole importanza.

La mia professionalità e la mia personalità, ne sono uscite notevolmente rafforzate, in quanto ora sono in grado di analizzare meglio le situazioni e, conseguentemente, agire in modo maggiormente adeguato.

Questo ha modificato anche il rapporto con la mia famiglia, poiché mi ha permesso di elevarne la qualità, anche se è diminuita la quantità per l'aumento degli impegni derivanti dal corso, evidenziandone la centralità della stessa.

Valutando la serie di eventi che mi hanno condotto alla frequentazione di questo corso, sono arrivato alla conclusione che nulla accade per caso ma tutto ha un senso, e prestandovi attenzione lo si riesce ad individuare.